

poche parole. L'onorevole Odescalchi ha dichiarato che la relazione del collega Mariotti è falsa dalla prima all'ultima parola.

Io dichiaro invece che tutto ciò, che è scritto in quella relazione, risulta da documenti.

Se l'onorevole Odescalchi desiderava di averne la prova, non doveva fuggire davanti alla relazione nostra (*Bene! Bravo!*), ma doveva rimanere nella Camera per sentir discutere la sua elezione.

Dando le sue dimissioni prima della discussione, egli ha dato la più splendida riprova delle nostre ragioni.

Se tuttavia qualche deputato avesse ancora dei dubbi a tal proposito, prego l'onorevole presidente di mettere a disposizione dei colleghi i verbali del Comitato inquirente; e se uno solo dei nostri colleghi potrà sollevare dei dubbi intorno all'operato di quel Comitato, io mi unirò a lui per censurarlo. (*Benissimo!*)

**Antonelli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Antonelli.** Ho chiesto di parlare per dare all'onorevole Brunialti un chiarimento di fatto, che ha un'importanza grandissima.

L'onorevole Odescalchi non mancò d'insistere, vivamente, perchè fosse iscritta nell'ordine del giorno la discussione della sua elezione.

Per incarico suo, ne parlai all'onorevole presidente; ma la relazione non veniva mai; ed allora l'onorevole Odescalchi, temendo che si volesse rimandare la sua elezione al mese di giugno, credette opportuno rimettere la cosa agli elettori.

Non ho altro da dire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

**Fortis.** Io non sapeva niente di tutto questo. Mi sorprende di sentire che l'onorevole Odescalchi abbia criticato la Giunta delle elezioni. Ritengo ch'egli non potesse farlo, perchè è parte in causa. I miei colleghi dell'antica Giunta delle elezioni e quelli specialmente del Comitato inquirente di Ascoli, ai quali, se non erro, fu fatta allusione, non hanno bisogno di esser difesi. (*Benissimo!*)

La seduta termina alle 7.45.

*Ordine del giorno per le tornate di domani.*

1. Interrogazioni.
2. Seguito della discussione sul disegno di legge: Riordinamento degli Istituti d'emissione. (164).

Discussione dei disegni di legge:

3. Sul tiro a segno nazionale. (113)
4. Reclutamento dell'esercito. (112)
5. Sulla elezione dei sindaci. (88)
6. Infortuni sul lavoro. (83)
7. Conversione in legge dei Regi Decreti 19 novembre 1889, n. 6535, e 12 gennaio 1890, n. 6594 e modificazioni necessarie per agevolare il servizio di ricovero e di mantenimento degli indigeni inabili al lavoro. (136)
8. Prescrizione dei biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10. (150)
9. Modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1877. (149)
10. Abrogazione dell'articolo 7 della legge 25 giugno 1882 sugli Istituti superiori femminili di magistero. (93)
11. Modificazioni al capitolo 5° del titolo 5° della legge 13 novembre 1859 (Scuole normali). (210)
12. Modificazioni alla legge sui contratti di borsa. (179).
13. Costituzione del Comune di Valbrenna (194)
14. Congiunzione del canale Cigliano, ora Depretis, al canale Cavour per mezzo del naviglio d'Ivrea; ed altri provvedimenti. (212)
15. Approvazioni di contratti di vendita e permuta di beni demaniali. (196)
16. Autorizzazione ai comuni di Busalla, Carpegna, Forlì del Sannio, Sante Marie, Callarengo, Piovene, Mercogliano ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite medio triennale 1884-1885-1886. (218)
17. Conversione in legge del Regio Decreto 11 maggio 1893 riguardante i funerali del compianto commendatore Federico Seismit-Doda, già deputato al Parlamento nazionale. (22)
18. Approvazioni di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzione su altri capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1892-93. (211-A)